



Al Presidente
Ai componenti in Consiglio di Amministrazione
SEDE

Oggetto: Proposta per la definizione dei criteri da adottare per i tributi a carico dei consorziati, proprietari di immobili all'interno del perimetro di contribuenza, che utilizzano l'acqua per usi promiscui, irrigui ed extra -irrigui.

Il vigente Regolamento per l'esercizio irriguo e la gestione della rete di drenaggio consortile (di seguito "Regolamento", all'art.25 così definisce le utenze 'extra-agricole':

- **le utenze idriche temporanee concesse per svolgere attività agricole in fondi che, ricadendo all'interno delle aree urbane con destinazione urbanistica diversa da quella agricola, hanno perso la loro originaria vocazione agricola;**
- **Le utenze idriche temporanee concesse per svolgere attività non agricole in fondi situati sia all'interno che all'esterno del comprensorio irriguo consortile.**

Poiché il Regolamento non riporta criteri chiari per definire i tributi da porre a carico dei proprietari di immobili **entro il perimetro di contribuenza**, che utilizzano l'acqua per gli usi promiscui, si propone quanto segue:

*Nel caso di **utilizzi promiscui**, ovvero su immobili interni al perimetro di contribuenza, presso i quali si pratica contestualmente sia attività prettamente irrigua agricola (erbai, colture arbustive, colture industriali, frutteti, vigneti, ortaggi) che extra agricola (usi per attività produttive non agricole, insediamenti turistici, industriali, irrigazione verde attrezzato, etc), e per i quali risulta particolarmente complesso distinguere la tipologia di utilizzo anche a causa della non completa conoscenza degli schemi impiantistici di distribuzione privati, interni alla proprietà:*

- assegnazione di una dotazione max pari a **3500 mc/ha**, rapportato alla superficie aziendale irrigabile (al netto delle superfici edificate) con applicazione del tributo irriguo medio (cod. 750 - €/Ha) applicato alle utenze irrigue del comparto agricolo;
- volumi utilizzati in esubero rispetto alla dotazione assegnata di **3500 mc/ha**, da valutare con l'applicazione della tariffa €/mc pari a quella stabilita, per gli utilizzi extra agricoli, con apposita deliberazione del CdA, da applicarsi ai volumi effettivamente prelevati, rilevati ai contatori all'utenza.

Per quanto riguarda la determinazione dei tributi per gli utilizzi extra agricoli della risorsa idrica, su immobili **esterni** al perimetro di contribuenza, rimangono invariati i criteri vigenti (costo dell'acqua al mc effettivamente utilizzato, sulla base dei volumi letti ai contatori, con l'applicazione delle tariffe per gli usi extra agricoli stabiliti dal CDA).

Nuoro 10/04/2024

Il Dirigente dall'Area Tecnico-Gestionale ed Agraria
Ing. Ignazio Lampis